

TANTO È STATO COSTRUITO DAL 1996 A OGGI: DECINE DI PROGETTI PORTATI A TERMINE A LIVELLO INTERNAZIONALE E IN PROVINCIA

I trent'anni della corsa solidale che ha cambiato la beneficenza

Domenica torna la StrAlessandria, manifestazione cittadina nata per aiutare il prossimo

RICCARDO LA GROTTA

Domenica la città correrà, per la trentesima volta, nel segno della solidarietà. È il merito della StrAlessandria, che ripercorre i successi dal 1996 a oggi. – PAGINA 32

Trent'anni di corsa

La StrAlessandria, nata nel 1996, ripercorre i suoi tre decenni di storia nei quali si intrecciano sport e solidarietà. L'edizione 2026 affiancherà al tracciato tradizionale altri tre percorsi differenziati per garantire l'accesso a tutti

RICCARDO LA GROTTA
ALESSANDRIA

Domenica mattina la città correrà, per la trentesima volta, nel segno della solidarietà. È il merito della StrAlessandria, che per il compleanno a cifra tonda coglie l'occasione per ripercorrere i successi dal 1996 a oggi e introdurre alcune novità. A partire dal sostegno del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il fondo per le Politiche giovanili, e il coinvolgimento del servizio di Inclusive Manager del Comune, con Paola Testa. Oltre al tracciato tradizionale (5,5 chilometri, uguale a quello della scorsa edizione), ci saranno tre percorsi differenziati per accessibilità: 400 metri per la massima, 800 ad ampia accessibilità e 1,5 chilometri per carrozzina e mobilità ampia. «Così si rende l'evento percorribile per tutta la cittadinanza – commenta il vicepresidente di Ics e coordinatore della 30ª edizione della StrAlessandria, Giovanni Mercurio –. Non solo, a chi è ipovedente o si trova in carrozzina, ma pure alle donne incinte, agli anziani o a chi ha una gamba ingessata».

La partecipazione è il filo

rosso che muove tutta l'organizzazione. Fondamentale è quella delle scuole, in particolare dei 225 studenti dell'istituto «Umberto Eco» in un percorso strutturato di formazione scuola-lavoro. Alunni che hanno imparato, in tre pomeriggi di formazione con 14 enti dedicati, dalla manovra di Heimlich con la Croce Rossa alla simulazione dell'abuso di alcol alla guida con la Croce Verde, dal flashmob con Asd On Stage al Pride con Tessere le identità. Una partecipazione che ha tanto da raccontare, pure sul modo in cui viene strutturato l'evento. «La peculiarità – aggiunge Mercurio –, è che tutto viene pensato al plurale, già dal tavolo di co-progettazione. Così, con il patrocinio di Provincia e Regione, Icse Comune si siedono insieme a Egato6, partner strutturale e strategico, l'Istituto Eco, Yggdra Aps e il Csvaa». Quest'ultimo anche nel 2026 organizzerà la «Festa del volontariato» in concomitanza della StrAlessandria: per tutta la giornata di sabato il Parco Carrà diventerà la piazza delle associazioni con stand, attività e street food, oltre a un ricco programma di animazione, gioco e coinvolgimento.

Proprio questo si può dire uno dei traguardi più significativi di questi trent'anni.

«Ho coordinato le ultime cinque edizioni – spiega Mercurio –, e posso dire che la direzione in cui va l'evento è quella di allargare la rete. Obiettivo realizzato più che mai con l'arrivo del Csvaa, fino alla co-progettazione preziosissima per tutti e per le sinergie sul territorio».

La soddisfazione più grande, in ogni caso, rimane quella delle opere realizzate sul territorio e all'estero, con la cooperazione decentrata. «La formula del tandem tra territorio e a livello internazionale rimane vincente – aggiunge Mohamed Ed Derras, presidente di Ics –. Abbiamo dimostrato negli anni che i progetti nati dalla solidarietà degli alessandrini vengono realizzati davvero. E i cittadini si sono affezionati a questo appuntamento, hanno sviluppato un senso di appartenenza. Così, un piccolo sforzo come comprare la maglietta e correre o passeggiare tutti insieme alimenta il senso di



comunità e ha conseguenze concrete importanti».

Edizione dopo edizione, i fondi raccolti e investiti sono diventati in questo modo oltre mezzo milione. Risultato reso possibile anche dagli sponsor che investono sul territorio: quest'anno sono circa una trentina. «Così, come un fiore nel cemento, dall'asfalto su cui corriamo cresce la solidarietà». —

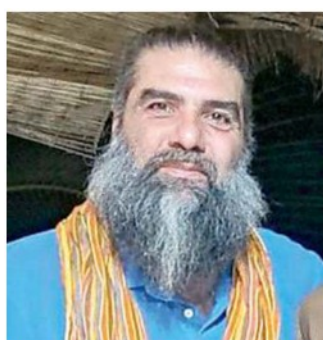


C'è anche la corsa non competitiva



Ogni anno migliaia di partecipanti

Dal 1996 la StrAlessandria colora la città con la sua capacità di affiancare sport, obiettivi solidali e divertimento per tutti i partecipanti



GIOVANNI MERCURIO
COORDINATORE
STRALESSANDRIA



L'evento adesso è aperto davvero a tutti, anche a chi è anziano o ha problemi di salute